



ISTITUTO COMPRENSIVO CORROPOLI-COLONNELLA-CONTROGUERRA
VIA RUGGIERI N. 3 – 64013 CORROPOLI (TE)
Codice Fiscale 91019980670 – C.M. TEIC813001

	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	pon 2014-2020		<small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Direzione Generale per Interventi in materia di Educazione Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale Ufficio IV</small>
UNIONE EUROPEA	PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR		MIUR	

CONTRATTO INTEGRATIVO d'ISTITUTO

Anno Scolastico 2019 -2020

Il giorno 16 del mese di Dicembre dell'anno 2019 presso i locali dell'Istituto Comprensivo di Corropoli – Colonnella – Controguerra in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal D.Lgs n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c);

TRA

La parte pubblica costituita dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Manuela DIVISI titolare delle relazioni sindacali dell'Istituzione Scolastica

E

La delegazione di parte sindacale costituita dai delegati eletti e operanti nella scuola:

R.S.U. i Sigg Prof. Giuseppe DI PIETRO

Prof. Fausto LELI

Docente Nicoletta DE SANTIS

NON SONO PRESENTI rappresentanti sindacali provinciali

SI SOTTOSCRIVE L'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO dell'Istituzione Scolastica che sarà inviata entro il termine di 10 giorni ai Revisori dei Conti. Trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte dell'organo di controllo il presente **CONTRATTO SI INTENDE DEFINITIVO**. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva sarà trasmesso per via telematica all'ARAN ed al CNEL.

Il presente contratto si articola in due parti:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA**, Art. 22 comma 4 lett. C - punti c.1) c.5) c.6) c.8) e c.9

2. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'Art. 22 comma 4 lett. C - punti c.2), c.3), c.4) e c.7).

G. Di Pietro Fausto Leli
 Dir. Scolastico Docente

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI



Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRESIVO CORROPOLI COLONNELLA CONTROGUERRA" di CORROPOLI (TE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19 – 2019/20 e 2020/21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Michele Deckeris S. n. d.

Franco Celis

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI



Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali

Millette De Ferris

(N. d.)

Ferris (Ch)



discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Via Ruggieri 3 CORROPOLI (TE), e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Ruggieri 3 CORROPOLI (TE) concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.01 unità di personale ausiliario e n. 01 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Maletta De Ferris

S A N

Fiorino Cole

[Handwritten signature]



Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Micolta Akeris

S. A. - Fausto Cole

**TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL
PERSONALE DOCENTE E ATA**



Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE
DOCENTE E ATA**

Art. 16 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L’orario giornaliero di lavoro del personale ATA della Scuola si articola in 36 ore settimanali su 6 giorni e per 6 ore consecutive;
2. L’orario del personale ATA, nell’ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
3. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l’intero anno scolastico o per periodi dell’anno scolastico come segue:

Niccolò Di Pietro

S. M. V. Russo Dr



Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.
4. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha, di norma durata annuale.
 5. Per consentire l'attuazione delle attività definite dal POF/PTOF per l'A.S. 2019/20 e quindi per esigenze di funzionamento, è possibile articolare diversamente il monte ore settimanale di servizio e quello giornaliero, che può essere distribuito su cinque giornate lavorative o in altre modalità organizzative.
 6. L'articolazione dell'orario di lavoro può essere attuata sia attraverso l'istituto della flessibilità dell'orario giornaliero che della turnazione. Tali istituti possono anche coesistere al fine di rendere efficiente la gestione dei servizi in funzione degli organici e dei carichi di lavoro.
 7. Ove necessario, qualora con le predette modalità di articolazione dell'orario non siano perseguibili le finalità connesse alla garanzia di funzionamento dei servizi scolastici, è consentita la programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro, in coincidenza con periodi di particolare intensità.
 8. L'orario di lavoro non deve essere, di norma, inferiore alle tre ore di servizio giornaliero né superiore alle nove ore (con l'intervallo).
 9. Dopo le 6 ore di servizio al personale spetta a richiesta una pausa pranzo di 30 minuti, da usufruire con accordi con il personale medesimo. Tale pausa deve comunque essere prevista se l'orario di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

M. Gatta

S. A. R.

F. Costa



Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale docente e ATA attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività.

Art. 19 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse disponibili destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione evidenziate dal personale docente ed ATA, rilevate dall'applicazione delle nuove procedure e delle nuove legislazioni didattiche e/o amministrative.
2. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:
 - 80% della disponibilità per il personale docente;
 - 20% per il personale ATA;
3. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 2 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

Micaela Scerifis

S. A. R.

Ferruccio



TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente Scolastico fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

TIPOLOGIA COMPENSO	A.S. 2019/20	ECONOMIE 20/11/2019 lordo dip.	TOTALE A.S. 2019/20 lordo dipendente	TOTALE A.S. 2019/20 lordo stato
FIS	53.352,23	2.207,43	55.559,66	73.727,67
FUNZIONI STRUMENTALI	4.986,33		4.986,33	6.616,86
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.426,53		2.426,53	3.220,01
AREA A RISCHIO	2.888,85		2.888,85	3.833,50
ORE ECCEDENTI	3.124,96	247,61	3.372,57	4.475,40
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	1.232,21	1.650,88	2.883,09	3.825,86
VALORIZZAZIONE DOCENTI	17.195,28		17.195,28	22.818,14
TOTALE GENERALE MOF 2019/20	85.206,39	4.105,92	89.312,31	118.517,44

Licetta & Devis

S. N. Re *Reato Col*

[Handwritten signature]



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per:

- a) **personale docente il 75% del budget pari a € 37.447,25**
- b) **personale ATA il 25% del budget pari a € 12.482,41**

	Lordo dip.	Lordo stato
FIS A.S. 2019/20	55.559,66	73.727,67
BUDGET FIS € 53.352,23 + ECONOMIE FIS € 2.207,43		
INDENNITA' di DIREZIONE DSGA	5.630,00	7.471,01
RIPARTIZIONE FIS A.S. 2019/20	49.929,66	66.256,66
DOCENTI 75% circa	37.447,25	49.692,50
ATA 25% circa	12.482,41	16.564,16

1. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
2. Nel caso di assenze prolungate e ricorrenti che vadano a coprire tutti i mesi o gran parte dell'anno scolastico, il D.S. potrà, sentito il DSGA e di concerto con la R.S.U. revocare la funzione per mancato esercizio e attribuirlo ad altro personale con affidamento di funzione o incarico specifico.

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

U. C. De Santis

S. N. D.

F. C.

[Signature]



PERSONALE DOCENTE

Art. 25 – Individuazione

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità. Qualora nell’ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l’indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l’incarico a tali docenti.

Art. 26 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all’articolo 22, sulla base della delibera del Consiglio d’istituto, di cui all’art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d’istituto destinato al PERSONALE DOCENTE è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

26.1. - Collaboratori del Dirigente (tabella 1)

I Collaboratori del Dirigente, **previsti nella misura di n. 2**, da retribuire con il Fondo di Istituto, sono quelli di cui alla **lettera f) dell’art. 88 del CCNL**.

Descrizione	ore	Importo lordo DIP.	Importo lordo Stato
1°e 2° Collaboratore del DS	266	4.655,00	6.177,19

26.2. - Attività di supporto organizzativo al D.S. (tabella 2)

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire le funzioni ed attività che incrementino la produttività e l’efficienza dell’Istituzione scolastica, riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti. Sono previste in base **all’art. 88 lettera d**, il seguente monte ore generale ripartito come elencato nella “tabella 2” allegata:

Descrizione	ore	Importo lordo Dip.	Importo lordo stato
supporto organizzativo, fiduciari segretari, responsabili e referenti	918	16.065,00	21.318,26

26.3. - Funzioni strumentali (tabella 3)

A **n. 8 docenti** sarà assegnato l’incarico di cui all’art. 33 del CCNL relativamente alle funzioni strumentali al piano dell’offerta formativa.

L’importo assegnato dal MIUR per funzioni strumentali ammonta a **€ 4.986,33 LORDO DIPENDENTE** – Lordo Stato € 6.616,86 - viene ripartito in parti uguali, come da “tabella 3” allegata.

26.4. - Attività Progettuale e Laboratoriale (tabella 6)

Sono previsti al fine di ampliare e potenziare l’offerta formativa, progetti, laboratori, attività di insegnamento oltre l’orario obbligatorio, interventi didattici volti a potenziare il curriculum degli alunni, corsi di recupero e di potenziamento. I progetti **Art. 88 lettera b CCNL 2007** e quelli

Niletta A. Deiana

S. M. U.

Roberto Cole



previsti in base all' Art. 88 lettera K CCNL 2007, presentati dai docenti e inseriti nel POF, sono elencati in modo dettagliato nella "tabella 6". Di seguito viene riepilogato il monte ore incentivato:

Progetti Art. 88 lettera b	ore	Importo lordo dip.	Imp. lordo stato
Ore lezione	154	5.390,00	7.152,53
Progetti Art. 88 lettera K			
Progettazione e rend. -	648	11.340,00	15.048,18

ART. 27 - Ore eccedenti per la sostituzione colleghi assenti (tabella 4).-

L'importo assegnato dal MIUR per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti art. 30 CCNL 2007 ammonta a € 3.124,96 lordo dipendente. Viene impegnato nella "tabella 4" allegata.

Descrizione	Competenza	Economie	Importo lordo TOTALE DIP.	Importo lordo stato
Assegnazione	3.124,96	247,61	3.372,57	4.475,40

Saranno liquidate le ore effettivamente svolte dietro autorizzazione del DS o sostituto, debitamente documentate, firma sul registro elettronico, come ore eccedente l'orario di servizio .-

ART. 28 - Attività complementare di educazione fisica Pratica Sportiva (tabella 7)

L'importo assegnato dal MIUR di € 1.232,21 e le Economie pari ad € 1.650,88 presenti sul POS al 20/11/2019 per l'attività complementare di educazione fisica, per € 2.883,09 complessivo viene ripartito come da "tabella 7" allegata ed è finalizzato alla preparazione dei giochi studenteschi della Scuola Secondaria di I° e di tutte le attività sportive inserite nel PTOF.

Nominativo	Ore	Importo orario	Totale Lordo dipendente	Totale lordo Stato
ORE LEZIONE	30	33,27	998,10	1.324,48
ORE FUNZIONALI	107	17,50	1.872,50	2.484,81
TOTALE			2.870,60	3.809,29

Saranno liquidate le ore effettivamente svolte dietro autorizzazione del DS o sostituto, debitamente documentate da registri .

ART. 29 - Progetti relativi alle AREE A RISCHIO Art. 9 CCNL 2007 (tabella 8)

Il Progetto di recupero e di alfabetizzazione sarà rivolto a gruppi di almeno 4/7 alunni, formati in base ai livelli di abilità e competenza.

Sarà svolta oltre l'orario di servizio del docente e in orario curriculare per gli studenti.

L'incarico sarà assegnato ai docenti che ne faranno richiesta di attivazione alla Presidenza, secondo i seguenti criteri:

1. Disponibilità dichiarata al progetto;
2. Competenze professionali documentate.

Sono previste:

- a) **Ore AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO** per il recupero e la dispersione scolastica e per l'alfabetizzazione alunni stranieri per l' A.S. 2019/20 per tutte le Scuole dell'Istituto comprensivo Corropoli, Colonnella e Controguerra;
- b) **Ore FUNZIONALI** per le Attività di: predisposizione, gestione e rendicontazione del progetto;

li clette & le... s m n Banti Cole



Nominativo	Ore	Importo orario	Totale Lordo dipendente	Totale lordo dipendente impegnato	Totale lordo dipendente assegnato
Ore di lezione	60	35,00	2.100,00	2.205,00	2.926,04
Progettazione e Rend	06	17,50	105,00		

Tutte le attività progettuali dovranno essere concluse entro e non oltre il 30/06/2020.

Art. 30 - Criteri generali determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (Tabella 5)

1. Accede al bonus per la valorizzazione del merito **il 30% del personale docente in servizio a tempo indeterminato** individuato in relazione ai criteri definiti sulla base delle tre aree indicate nell'art. 1, comma 129 della legge n. 107 del 13.07.2015;
2. L'importo assegnato dal MIUR per retribuire la valorizzazione dei docenti per l'anno scolastico 2019/2020 è pari ad **€ 17.195,28 Lordo Dipendente** - € 22.818,14 lordo stato;
3. Per il calcolo **del 30% dei docenti** in servizio non si terrà conto di eventuali arrotondamenti;
4. Hanno diritto ad accedere al bonus, **oltre il limite del 30%** anche tutti i docenti che otterranno ex aequo lo stesso punteggio conseguito dal docente collocato in graduatoria nell'ultima posizione utile;
5. Si procederà secondo i criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione che fanno riferimento alle tre aree individuate dall'art. 1 comma 129 della L. 107/2015, si riportano di seguito gli indicatori e i descrittori individuati sulla base:
 - a) Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti, quindi ad una maggior qualità (non quantità) dell'azione professionale;
 - b) Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche, quindi a specifiche attività legate all'innovazione metodologica e didattica e alla formazione che possano contribuire al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo degli alunni;
 - c) Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale, quindi all'assunzione di responsabilità nella gestione della scuola per cui venga garantita una disponibilità che va oltre quanto definito nel funzionigramma o quanto retribuito con il fondo d'Istituto.
6. Per ognuna delle tre aree il Comitato ha stabilito gli indicatori, i relativi descrittori e il peso in percentuale di ciascuna area nella determinazione della valutazione del docente (**Allegato 1**):
 - l'area A inciderà per il 40%
 - l'area B inciderà per il 30%
 - l'area C inciderà per il 30%

Il punteggio massimo che ciascun docente potrà raggiungere è pari a 100 punti.
7. Il punteggio attribuito ai diversi indicatori e descrittori elaborati dal Comitato di valutazione permetterà, la definizione di una graduatoria di merito e quindi l'individuazione dei docenti destinatari del bonus;

Walter De Feo

S. N. V.

Paolo Cel



8. Ad ogni docente collocato in posizione utile nella graduatoria di merito nel limite del 30% verrà assegnata una quota del bonus **determinata in misura direttamente proporzionale al punteggio conseguito** secondo la seguente formula:

$$Q_iB = \frac{p_i}{sp} \times B$$

Dove:

p_i = punteggio docente i-esimo (p_1 = punteggio docente 1, p_2 = punteggio docente 2, ...);

sp = somma dei punteggi di tutti i docenti collocati in posizione utile;

B = Bonus assegnato alla scuola lordo dipendente;

Q_iB = quota i-esima del bonus assegnata al docente i-esimo collocato in posizione utile (Q_1B = quota docente 1° classificato, Q_2B = quota docente 2° classificato, ecc).

9. I docenti di ruolo appartenente ai tre ordini scolastici d'Istituto possono partecipare alla procedura per l'attribuzione del bonus presentando domanda entro e non oltre il 30 giugno 2020.

Art. 31 - Riepilogo GENERALE ATTIVITA' PREVISTE A CARICO MOF

Finalizzazioni Personale docente Risorse A. S. 2019/20	LORDO DIP.	LORDO STATO
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b CCNL 29.11.2007)	5.390,00	7.152,53
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29.11.2007)	16.065,00	21.318,26
Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, comma 2, lett. f) CCNL 29.11.07	4.655,00	6.177,19
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del P.O.F. (art.88, comma 2, lett. k) CCNL 29.11.2007)	11.340,00	15.048,18
Funzioni strumentali al P.O.F. (art.33 CCNL 29.11.2007)	4.986,33	6.616,86
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	2.870,60	3.809,29
Compensi per progetti relativi alle AREE A RISCHIO ..(art. 9 CCNL 29/11/2007)	2.205,00	2.926,04
Compensi per VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE (art. 1 comma 126 Legge 107/2015)	17.195,28	22.818,14
TOTALE	64.707,21	85.866,49

Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del P.O.F. ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI ASS.	3.372,57	4.475,40
---	----------	----------

Li Collette De Santis

S. N. V.

Renzo Celis



PERSONALE ATA

Art. 32 – Stanziamenti

In base al Piano delle Attività del Personale ATA predisposto dal Direttore SGA, il Dirigente Scolastico stabilisce, il numero e la natura delle Attività Aggiuntive a carico del Fondo di Istituto e degli Incarichi Specifici, di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL, da attivare nella scuola.

1. Le attività aggiuntive svolte **nell'ambito dell'orario d'obbligo**, nella forma di intensificazione della prestazione lavorativa (supporto all'attività amministrativa, supporto e ausilio alla realizzazione di progetti inseriti nel POF, piccola manutenzione e sostituzione dei colleghi assenti) vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi. L'attività di intensificazione deve essere oggetto di formale incarico a cura del D.S su proposta del DSGA.

NON si provvederà alla liquidazione o si provvederà in modo proporzionale in caso di:

- a) sostituzione colleghi assenti – quanto il Collaboratore Sc. abbia effettuato assenze a qualsiasi titolo pari o superiore a 30 giorni durante l'A.S. 2019/20 (periodo di lezione);
- b) supporto att.va amm.va, piccola manutenzione, supporto ai progetti – dichiarazione personale di non disponibilità.

Le eventuali economie risultanti dalla NON DISPONIBILITA' dichiarata da parte del C.S. saranno equamente ridistribuite tra il personale in servizio nel plesso.

2. Le attività aggiuntive **oltre l'orario d'obbligo** devono essere autorizzate dal DSGA sono ripartite tra i diversi profili professionali. Le ore prestate oltre il normale orario di servizio saranno oggetto di recupero compensativo da effettuarsi durante il periodo di sospensione delle attività didattiche o nel periodo estivo.

Il DSGA procede con la ripartizione equa delle ore eccedenti tra tutto il personale.

Le ore previste commi 1 e 2, sono di seguito sintetizzate e facenti parte della "Tabella 10" allegata

personale	descrizione	ore	Importo lordo DIP.	Importo lordo stato
Assistenti amm.vi				
	Intensificazione prest. Lavorativa	301	4.364,50	5.791,69
Collaboratori Sc.	Supporto att.va amm.va e piccola manutenzione	85	1.062,50	1.409,93
	Intensificazione prest. Lavorativa	510	6.375,00	8.459,63
	Sostituzione colleghi assenti	54	675,00	895,73
	TOTALE ATA	950	12.477,00	16.556,98

Art. 33 – Indennità di direzione e indennità direzione sostituto DSGA (Tabella 9)

In base alla sequenza contrattuale del 25/7/2008 Art. 3 Accesso al FIS del DSGA a tale figura compete solo la quota variabile dell'indennità di Direzione calcolata secondo i parametri riportati nella suddetta, per il corrente A.S. tale indennità ammonta a € 5.130,00 Lordo Dipendente (pari a € 6.807,51 Lordo Stato).

Per il sostituto del DSGA viene previsto un importo di € 500,00 Lordo dipendente (pari a € 663,50 Lordo Stato).

Art. 34 - Progetto relative alle aree a rischio (tabella 8)

Si stabilisce di incentivare in modo forfettario per maggior carico di lavoro il personale ATA in servizio nell'A.S. 2019/20 e precisamente:

- n. 6 Assistenti Amm.vi per n. 4 ore cadauno

Militta De Santis

[Signature]

Favio Cole



- n. 13 Collaboratori Scolastici 2 ore cadauno;

Nominativo	Ore	Imp. orario	Totale Lordo dipendente	Totale lordo Stato
Assistenti Amm.vi	24	14,50	348,00	893,07
Coll. Scolastici	26	12,50	325,00	
			673,00	

Art. 35 – Incarichi specifici (tabella 8)

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il finanziamento MIUR assegnato a titolo di incarichi specifici ATA è pari ad € 2.426,53 Lordo Dipendente - € 3.220,01 lordo stato.
3. Si prevedono:

n. 3 incarichi specifici per il personale Amministrativo, con le seguenti funzioni:

- Coordinatore del servizio del personale e referente gerarchico in assenza del D.S.G.A. – Sostituzione del DSGA in caso di assenza.
- Supporto organizzativo all'attività di progettazione; realizzazione delle attività del POF Collaborazione con il Dirigente Scolastico, Direttore SGA e Docenti impegnati nei Progetti.

Tali incarichi specifici verranno assegnati in rapporto:

- disponibilità degli interessati
- professionalità e competenze specifiche nelle funzioni da svolgere, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite.

A parità di requisiti e di richieste di uno specifico incarico, la funzione di sostituzione del DSGA viene attribuita al personale a Tempo Indeterminato;

n. 10 incarichi specifici ai Collaboratori Scolastici per le seguenti funzioni:

Tutte le sedi con alunni in situazione di handicap	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge funzioni di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico. Fornisce aiuto agli allievi portatori di handicap nell'accesso e negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. Svolge funzioni relative alla cura, sia igienica che di controllo dei bambini e in particolare a quelli con situazione di handicap.
Scuole dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge funzioni relative alla cura, sia igienica che di controllo dei bambini, espletate nella scuola dell'infanzia.

Tali incarichi specifici verranno assegnati in rapporto:

- alla disponibilità manifestata;
- al possesso delle competenze professionali e tecniche concretamente necessarie allo svolgimento di tali attività e mansioni.

Il compenso per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici è stato fissato tenendo conto delle situazioni oggettive di ogni singolo incarico, delle dimensioni della scuola su cui si opera e dell'incarico specifico assegnato.

Walter A. ...

S n

Fou ...



Art. 36 - RIEPILOGO GENERALE ATTIVITA' PREVISTE A CARICO MOF

PERSONALE A.T.A. Risorse Anno scolastico 2019/20	Lordo dipendente	Lordo STATO
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2, lett. e)		
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k)	12.477,00	16.556,98
Compensi per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lett. i) e j) CCNL 29.11.2007)	500,00	663,50
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29.11.2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25.07.2008)	5.130,00	6.807,51
Incarichi specifici al personale A.T.A. (art. 47 CCNL 29.11.2007 comma 1 lett. b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25.07.2008)	2.426,53	3.220,01
Compensi per Area a rischio e a forte processo imm. (art. 9 CCNL 29/11/2007)	673,00	893,07
TOTALE	21.206,53	28.141,07

ART. 37 – Importo MOF non impegnato

L'importo pari a € **26,00** (euro ventisei/00 centesimi), risultante dalla differenza tra il budget delle entrate pari a € **89.312,31 lordo dipendente** e l'importo oggetto del presente contratto pari a € **89.286,31 lordo dipendente**, sarà considerato come economia con vincolo di destinazione e utilizzato nella contrattazione successiva.

Michele De Santis

S. N. M.

Fausto De

[Handwritten signature]

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Art. 38 - Campo di applicazione

1. Il presente Contratto d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dai CCNL Scuola del 29/11/2007, dal 24/07/2003 e dal 19/04/2018, dal CCDN Scuola 20/06/2003, dal CCNI Scuola 3.8.1999, dal CCNL Scuola 04/08/95, dal D.L.vo.297/94, dal D.Lgs.165/01 e dalla L.300/70, nei limiti delle loro rispettive vigenze.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato la normativa di riferimento in materia é costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fomite di videoterminali ; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
4. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica mentre, sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 39 - Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico

Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) adozione di misure protettive in materia di locati, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 40 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. i lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti

M. Letta

P. M. R.



Art. 45 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 46 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 48 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Letto, firmato, sottoscritto

PARTE PUBBLICA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dot.ssa Manuela DIVISI

Manuela Divisi

PARTE SINDACALE - RSU

Nicola De Santis
RSU
Rosario Cole

Manuela Divisi *RSU* *Rosario Cole*



ART. 30 VALORIZZAZIONE DOCENTI - ALLEGATO 1

A) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

a1) Qualità dell'insegnamento – a2) Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica – a3) Contributo al successo formativo scolastico degli studenti

	Indicatori	Descrittori	Max punti	Rilevazione
a.1.1	Cura della programmazione, progettazione e valutazione in coerenza con il PdM e il PTOF	Definizione delle competenze attese e delle modalità di raggiungimento. Utilizzo di metodologie didattiche innovative, attivazione di percorsi laboratoriali. Individuazione dei nuclei fondati/saperi delle discipline/ambienti disciplinari	3	Relazione dettagliata a cura del docente Schede di progetto, programmazioni individuali, strumenti operativi quali griglie, mappe, tabelle, diari di bordo, documentazione buone pratiche Registro
a.1.2	Accoglienza ed inclusione: personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento	Utilizzo di strumenti compensativi e strategie didattiche adeguate per alunni DSA e BES Organizzazione di interventi personalizzati a favore degli alunni <hr/> Organizzazione di ambienti di apprendimento e/o uso di strategie didattiche innovative capaci di sollecitare curiosità, motivazione, impegno e partecipazione Attività a classi aperte e/o percorsi laboratoriali	3 3	Relazione dettagliata a cura del docente Schede di progetto comprovanti percorsi di inclusione, programmazioni individuali, strumenti operativi quali griglie, mappe, tabelle, diari di bordo, documentazione buone pratiche
a.2.1	Elaborazione/revisione/aggiornamento della progettazione di Istituto con apporti professionali non inclusi nelle funzioni già retribuite	Contributo alla costruzione del curricolo di istituto, delle prove di verifica strutturale di istituto, alla definizione di compiti di realtà trasversali Disponibilità al lavoro di equipe e capacità di gestione delle attività collegiali in contesti formali	3	Relazione dettagliata a cura del docente Documentazione degli incontri Documenti prodotti

Renzo Col. M. Attala & L. L...



SAR ddf

a.2.2	Contributo alla realizzazione del progetto di Istituto: attuazione del PTOF in coerenza con gli obiettivi del PDM con apporti professionali non inclusi nelle funzioni già retribuite	Elaborazione e attuazione di progetti di rilievo qualificanti l'offerta formativa dell'Istituto anche attraverso la ricerca di opportunità formative con le risorse presenti nel territorio	3	Relazione dettagliata a cura del docente Documentazione degli incontri Documenti prodotti Documentazione buone pratiche
		Elaborazione e attuazione progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica	3	
		Contributo all'attuazione del Pdm anche in ordine al miglioramento degli enti scolastici	3	
		Attivazione di positive iniziative di collaborazione con le famiglie nell'ambito dell'attuazione di progetti	3	
a.2.3	Promozione della qualità del servizio e dell'identità dell'istituto attraverso la partecipazione a iniziative di sistema promosse dalla scuola con apporti professionali non inclusi nelle funzioni già retribuite	Partecipazione alle iniziative di ricerca/azione promosse nell'ambito delle reti	5	Relazione dettagliata a cura del docente Attestati, verbali incontri, registri delle firme Documentazione prodotta
		Gestione e coordinamento dei gruppi interni nelle attività di ricerca-azione	3	
		Elaborazione, raccolta, organizzazione e diffusione di materiali utili alla formazione/aggiornamento dei docenti	5	
a.3.1	Innovazione metodologica per il successo formativo	Partecipazione alle attività di studio, comprensive della correzione delle prove invalsi, per l'analisi, l'elaborazione, interpretazione, diffusione condivisione dei dati rilevati	3	
		Totale punti area A	40	

Fuori del limite di area



B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

b1) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo dei docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni – b2) innovazione didattica e metodologica –
b3) Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche

	Indicatori	Descrittori	Max punti	Rilevazione
b.1.1	Contributo al miglioramento continuo dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento	Ricorso all'utilizzo delle pratiche innovative della didattica per competenze Predisposizione di prove di realtà oltre a quelle trimestrali	4	Relazione dettagliata a cura del docente Schede di progetto comprovanti percorsi di inclusione, programmazioni individuali, strumenti operativi quali griglie, mappe, tabelle, diari di bordo, documentazione buone pratiche Registro
		Ricorso all'utilizzo della didattica laboratoriale	2	
b.1.2	Sperimentazione di nuove pratiche e utilizzo di risoluzioni didattiche innovative	Predisposizione e attuazione di percorsi di recupero e/o potenziamento delle attitudini in orario scolastico	1	Relazione dettagliata a cura del docente Schede di progetto comprovanti percorsi di inclusione, programmazioni individuali, strumenti operativi quali griglie, mappe, tabelle, diari di bordo, documentazione buone pratiche Registro
		Utilizzo delle TIC nei processi di insegnamento-apprendimento, del coding e della didattica robotica	5	
b.1.3	Incremento degli esiti	Riconoscimenti ottenuti a seguito di partecipazioni della/delle classe/classi e o gruppi di alunni a concorsi, progetti, gare e altre iniziative	2	Relazione dettagliata a cura del docente Attestati
		Attività per l'implementazione e lo sviluppo delle azioni del PSND esercitate come Animatore digitale e membro del Gruppo per l'Innovazione	4	

S.M.C.S.

cll

Firma G. M. M. M. M.



b.2.1	Partecipazione a convegni, seminari, corsi di formazione/aggiornamento, gestiti da enti accreditati inerenti alla professionalità docente anche non inseriti nel Piano di Formazione dell'Istituto, purchè coerenti con esso (N:B. fino alla concorrenza massima di 10 punti)	Da 3 a 10 ore	1	Attestati della frequenza dei corsi Max 10 punti
		Da 11 a 20 ore	2	
		Da 21 a 30 ore	3	
		Oltre 30 ore	4	
b.3.1	Creazione buone pratiche e cura delle relazioni	Impegno nella documentazione, pubblicazione, condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche	2	
Totale punti area B			30	


 Ferrato G. 
 Nicoletta De Santis



C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

c1) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo – c2) responsabilità assunte nel coordinamento didattico – c3) responsabilità assunte nella formazione del personale

	Indicatori	Descrittori	Max punti	Rilevazione
c.1.1	Partecipazione attiva alla vita scolastica a livello organizzativo e didattico	Supporto al Dirigente scolastico nell'organizzazione e coordinamento di settori strategici non inclusi nel funzionigramma del PTOF	5	Relazione dettagliata a cura del docente Verbali incontri, registro delle firme Documentazione prodotta
		Attività di supporto nei Consigli di Intersezione, interclasse e di Classe	3	
		Partecipazione ai lavori dei dipartimenti nell'ambito delle attività di ricerca-azione finalizzate all'elaborazione, revisione, implementazione del curricolo verticale	5	
		Partecipazione alle attività di commissioni e gruppi di lavoro	5	
		Contributo attivo nella gestione di rapporti e forme di collaborazione tra diverse istituzioni scolastiche, scuole ed enti territoriali, associazioni	3	
c.2.1	Coordinamento organizzativo e didattico	Attività didattiche progettate e svolte per le classi ponte	5	Relazione dettagliata a cura del docente Verbali incontri, registro delle firme Documentazione prodotta
		Coordinamento organizzativo per l'attuazione dei progetti	4	
Totale punti area C			30	

S. M. ✓

- ² ~~Teoria~~ ² ~~Cl.~~
 Licetto & L...

TABELLA 3 - ART. 26 Contratto Integrativo - FUNZIONI STRUMENTALI

Nominativo	ordine scuola	compito	lordo dip.	LORDO STATO
	Primaria Corropoli	PTOF	623,30	
	Primaria Corropoli	PTOF	623,29	
	Primaria Corropoli	Handicap/Intercultura	623,29	
	Secondaria Corropoli	Handicap/Intercultura	623,29	
	Primaria Corropoli	Continuità e Orientamento	623,29	
	Secondaria Corropoli	Continuità e Orientamento	623,29	
	Primaria Corropoli	Nuove tecnologie/C.Dig.	623,29	
	Secondaria Corropoli	Nuove tecnologie/C.Dig.	623,29	
			4.986,33	6.616,86

4986,33

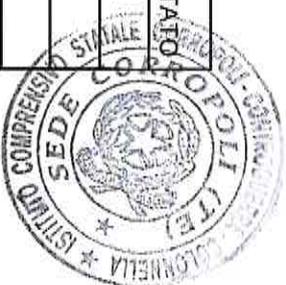


TABELLA 4 - ART. 27 Contratto Int. - ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI

BUDGET	FINANZIAMENTO	ECONOMIE	Lordo dip.	LORDO STATO
			3.124,96	247,61
				TOTALE
			3.372,57	4.475,40

TABELLA 5 - ART. 30 Contratto Int. - VALORIZZAZIONE DOCENTI

PERSONALE DOCENTE a Tempo Indeterminato in misura pari al 30% del personale in servizio A.S. 2019/20	Graduatoria in base ai Criteri stabiliti dal Comitato di valutazione	lordo dip.	LORDO STATO
		17.195,28	22.818,14
		TOTALE	17.195,28
			22.818,14

Luciana De Jorio

Roberto De

Alf

TABELLA 6 - ART. 26 Contratto Integrativo - PROGETTI SCUOLA INFANZIA

SCUOLA INFANZIA	attività di programmazione € 17,50				attività didattiche € 35,00		ORE Programmazione	TOTALE	DIDATTICHE	STATALE
	docenti	ore cad.	docenti	ore cad.	docenti	ore cad.				
COLONNELLA										
I SUONI DEL RICICLO	10	3					30	525,00	0	0,00
							0	0,00	0	0,00
							0	0,00	0	0,00
CONTRUGUERRA										
DANZA EDUCATIVA	5	3					15	262,50	0	0,00
CORROPOLI										
FACCIAMO LA DIFFERENZA	6	5	4	3			42	735,00	0	0,00
PROGETTO PSICOMOTRICITA'	9	3					27	472,50	0	0,00
							0	0,00	0	0,00
TOTALI							114	1.995,00	0	0,00

TOTALE COMPLESSIVO	Lordo	1.995,00
	Lordo stato	€ 2.647,37

Marta De Bari,
S.N.V.
Fantoli Gb

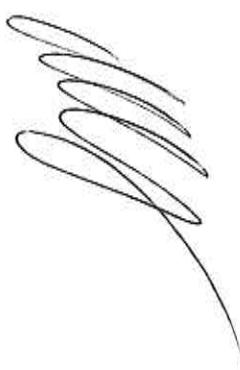
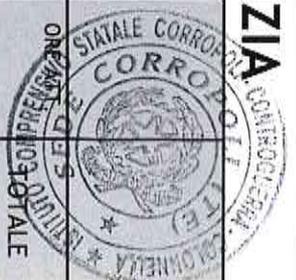



TABELLA 9 - ART. 33 Contratto Integr. - PERSONALE DSGA E SOSTITUTO DSGA

Tabella 9 - sequenza contrattuale art. 3 personale AT	Let. E	146	DOC. ATA			€ 30,00	Let. C	750,00	TOT.	5.130,00	€ 6.807,51
INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUTO DSGA									TOT.	500,00	€ 663,50
TOTALE LORDO DIPENDENTE									€ 5.630,00	€ 7.471,01	

TABELLA 10 - ART. 32 Contratto Integrativo - PERSONALE ATA

INTENSIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	COMPENSO CALCOLATO IN MODO FORETTARIO						TOT. importo	LORDO DIP.	LORDO STATO	
	N.	ORE	N.	ORE	N.	ORE				
Ass. Amm. VI	2	75	1	31	3	40	301	14,50	€ 4.364,50	€ 5.791,69
Collab. Scolastici	1	37	1	23			60	12,50	€ 750,00	€ 995,25
Collab. Scolastici	1	37	1	30	1	37	129	12,50	€ 1.612,50	€ 2.139,79
Collab. Scolastici	1	65					65	12,50	€ 812,50	€ 1.078,19
Collab. Scolastici	1	70	1	25			95	12,50	€ 1.187,50	€ 1.575,81
Collab. Scolastici	1	25					25	12,50	€ 312,50	€ 414,69
Collab. Scolastici	2	40					80	12,50	€ 1.000,00	€ 1.327,00
Collab. Scolastici	1	50	2	30			110	12,50	€ 1.375,00	€ 1.824,63
Collab. Scolastici	1	50	1	35			85	12,50	€ 1.062,50	€ 1.409,94
TOTALE							950			
TOTALE LORDO DIPENDENTE								€ 12.477,00	€ 16.556,98	

Tabella 11 - ART. 35 Contratto Integrativo. - INCARICHI SPECIFICI ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	supporto ai docenti nelle attività del POF	supporto ai docenti nelle attività del POF	supporto ai docenti nelle attività del POF	TOTALE LORDO DIPENDENTE	2426,53	
	supporto ai docenti nelle attività del POF			300,00		
	supporto ai docenti nelle attività del POF			300,00		
	supporto ai docenti nelle attività del POF			300,00		
COLLABORATORI SCOLASTICI	INFANZIA BIVIO			400,00		
	INFANZIA BIVIO			100,00		
	INFANZIA BIVIO			200,00		
	INFANZIA BIVIO			100,00		
	PRIMARIA CORROPOLI			100,00		
	PRIMARIA CORROPOLI			176,53		
	SEC. CORROPOLI			100,00		
	SEC. CORROPOLI			150,00		
	PRIMARIA COLONNELLA			100,00		
	INFANZIA COLONNELLA			100,00		
TOTALE LORDO DIPENDENTE					€ 2.426,53	€ 3.220,01

11/12/2011 - H. L. S. 11/2011 - D. 10/5/11

RIEPILOGO GENERALE Fondo Istituzione Scolastica - A.S. 2019/20

	TOT. ENTRATE LORDO DIP.	TOT. DOCENTE LORDO DIP.	TOTALE ATA LORDO DIP.	TOTALE SPESE LORDO DIP.
tabella 1 - COLLABORATORI DEL D.S.				4.655,00
tabella 2 - FONDO DOCENTI		4.655,00		16.065,00
tabella 6 - PROGETTI INFANZIA	37.447,25	1.995,00		1.995,00
tabella 6 - PROGETTI PRIMARIA		6.527,50		6.527,50
tabella 6 - PROGETTI SECONDARIA 1°		8.207,50		8.207,50
tabella 10 - FONDO ATA	12.482,41		12.477,00	12.477,00
FIS BUDGET PER RIPARTIZIONE				
TOTALE FONDO 2019/20	49.929,66	37.450,00	12.477,00	49.927,00
tabella 3 - FUNZIONI STRUMENTALI	4.986,33	4.986,33		4.986,33
tabella 11 - INCARICHI SPECIFICI ATA	2.426,53		2.426,53	2.426,53
tabella 9 - IND. DIREZIONE + SOST.	5.630,00		5.630,00	5.630,00
tabella 5 - VALORIZZAZIONE DOCENTI	17.195,28	17.195,28		17.195,28
tabella 8 - AREA A RISCHIO	2.888,85	2.205,00	673,00	2.878,00
tabella 7 - PRATICA SPORTIVA	2.883,09	2.870,60		2.870,60
tabella 4 - ORE ECCEDENTI	3.372,57	3.372,57		3.372,57
TOTALE MOF A.S. 2019/20	89.312,31	68.079,78	21.206,53	89.286,31

ANNOTAZIONI:

1. Le ore assegnate in modo forfettario per le varie attività dovranno essere relazionate alla fine dell'Anno Scolastico.
2. Le ore prestate oltre l'orario di servizio del Personale ATA dovranno risultare dal registro delle presenze.
3. Le ore delle Commissioni dei Docenti dovranno risultare da verbali depositati a fine anno scolastico presso l'Ufficio di Presidenza.
4. I compensi per le attività svolte saranno liquidate in base ad una dichiarazione personale dell'interessato entro il 31 Agosto 2020.-
5. Le ore della Pratica Sportiva dovranno essere svolte in orario extracurriculare con annotazione delle presenze nell'apposito registro. -
6. Le ore di attività didattiche liquidate a € 35,00 dovranno essere svolte in orario extracurriculare.-
7. Le ore previste per le attività di recupero potranno essere effettuate solo dopo aver chiesto l'autorizzazione al DS ; le stesse saranno autorizzate solo dopo la presentazione di una relazione riguardante lo scarso profitto del gruppo di alunni individuato (n. alunni 5/7) di un circostanziato programma di recupero, con individuazione dei giorni e delle ore destinate all'attività , da svolgere al di fuori dell'orario di servizio dei docenti e dell'orario curricolare per gli studenti.Sarà predisposto dal Ufficio di Segreteria un Registro per ogni corso di Recupero



Nicola Ardeni

S M

Reuts Ok

MM